



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



## PSC PIANO DI SVILUPPO E COESIONE SICILIA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA  
MEDITERRANEA  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE  
SERVIZIO 14 - SERVIZIO PER IL TERRITORIO DI PALERMO

"Progetto PA01-22 "Lavori di manutenzione boschiva consistenti in interventi di diradamento, spalcatore, asportazione della necromassa, risarcimento e messa a dimora di nuove piante, recupero e manutenzione della sentieristica, della viabilità forestale e dei fabbricati demaniali, riefficientamento delle difese antincendio passive (viali parafuoco perimetrali, fasce tagliafuoco, ecc), nel 1° Distretto Forestale, Comune di Palermo località varie".

PSC Delibere CIPESS n. 2/2021 e 32/2021" - Capitolo 554456

Importo € 495.000,00

CUP: G81G22000100006

### ALLEGATI:

#### ELABORATI TECNICI

- Relazione generale tecnico economica di progetto
- Relazione di valutazione di incidenza (VInca)

#### ELABORATI GRAFICI DI PROGETTO

- Cartografia degli habitat con gli interventi previsti (1:10000)
- Carta dei vincoli (1:10000)
- Documentazione fotografica ante intervento e carta dei punti di scatto
- Cartografia Natura 2000 del SIC (ZSC) (1:10000) Inquadramento territoriale (1:50.000)
- Cartografia catastale con gli interventi previsti (1:4000)
- Cartografia CTR con gli interventi (1:10000)
- Elaborati grafici di progetto

#### ELABORATI CONTABILI DI PROGETTO

- Analisi dei prezzi/Elenco Prezzi
- Computo metrico estimativo
- Cronoprogramma dei lavori
- Piano di sicurezza
- Fabbisogno
- Quadro economico del progetto

#### ELABORATI TECNICO-AMMINISTRATIVI DI PROGETTO

- Richiesta nomina Responsabile Unico del Procedimento (RUP)
- Atto di nomina Responsabile Unico del Procedimento (RUP)
- Atto di Nomina del Gruppo di progettazione
- Documento preliminare di avvio della progettazione
- Dichiarazione di inserimento nel Piano triennale delle Opere Pubbliche
- Dichiarazione di merito ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
- Verifica e validazione tecnica del progetto (art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii)
- Dichiarazione conservazione degli elaborati del DVR presso gli Uffici del Dipartimento
- Dichiarazione copia conforme degli elaborati di progetto conservati presso UST PA
- Codice Unico di Progetto (CUP)
- Copia N.O., Pareri, concessioni, comunicazioni, autorizzazioni
- Dichiarazione di non pertinenza

Palermo, 21.10.2022

#### I PROGETTISTI

FUNZ. TEC. DIR. (Geom. Giovanni Ammirata)

FUNZ. TEC. DIR. (Geom. Giuseppe Antonino Marcellino)

Il Dirigente Responsabile del Servizio 14 e RUP  
(Vincenzo Lo Meo)



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



## PSC PIANO DI SVILUPPO E COESIONE SICILIA

Soggetto proponente:

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE  
SERVIZIO 14 - SERVIZIO PER IL TERRITORIO DI PALERMO

### RELAZIONE GENERALE TECNICO ECONOMICA DI PROGETTO

**Progetto PA01-22 "Lavori di manutenzione boschiva consistenti in interventi di diradamento, spalcature, asportazione della necromassa, risarcimento e messa a dimora di nuove piante, recupero e manutenzione della sentieristica, della viabilità forestale e dei fabbricati demaniali, riefficientamento delle difese antincendio passive (viali parafuoco perimetrali, fasce tagliafuoco, ecc), nel 1° Distretto Forestale, Comune di Palermo località varie**

**PSC Delibere CIPESS n. 2/2021 e 32/2021 – Capitolo 554456**

Codice Unico Progetto (C.U.P.)

G	8	1	G	2	2	0	0	0	1	0	0	0	0	6
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

#### 1 PREMESSA

L'attività di questo Dipartimento Regionale per lo Sviluppo Rurale e Territoriale viene sempre più chiamata a confrontarsi con le nuove sfide delle politiche dello sviluppo rurale e la programmazione degli interventi non può prescindere dal rispetto di alcuni fondamentali principi:

Il contrasto ai cambiamenti climatici ed il rispetto del protocollo di Kyoto;

La conservazione della biodiversità;

Il mantenimento dell'occupazione nelle aree interne e montane.

La utilizzazione di energie rinnovabili;

La possibilità che oggi si offre a questo Dipartimento di potere attingere per le proprie attività a fonti di finanziamento aggiuntive rispetto a quelle regionali, quali FAS, PSR, FSC, PSC rappresenta una grande opportunità per potere contribuire ad un approccio di sviluppo territoriale che consenta di perseguire la finalità istituzionale del Dipartimento in armonia con le diverse attività economiche del territorio, turismo e settore agroalimentare in particolare, rispettando nel contempo gli obiettivi prioritari del piano di sviluppo rurale (PSR).

Negli ultimi anni e su tutto il territorio regionale oltre alla conservazione ed espansione dei boschi di origine naturali si è dato un notevole impulso alla evoluzione dei popolamenti artificiali verso formazioni naturaliformi, ampliando così le aree di elevato pregio naturalistico e molti Demani Forestali sono divenuti il cuore di svariate aree protette siciliane, sia Parchi Regionali che Riserve Naturali.

La provincia di Palermo non fa eccezione, tanto che:

nel Parco Regionale delle Madonie buona parte del patrimonio forestale è di proprietà del Demanio regionale od è gestito da questo Dipartimento;

le nove Riserve Naturali gestite dal Dipartimento Regionale per lo Sviluppo Rurale e Territoriale in provincia di Palermo presentano, con rare eccezioni, una estesa copertura forestale di proprietà demaniale;

le Riserve naturali gestite da altri Enti, quali associazioni ambientaliste o Province regionali, presentano al loro interno Demani forestali regionali o demani comunali gestiti da questo Dipartimento.

Nel corso degli anni le aree boscate sono divenute meta ricercata di escursionisti, naturalisti, sportivi e semplici cittadini alla ricerca di natura e tradizioni; per tal motivo i Demani Forestali e le Riserve Naturali si stanno adeguando a questa nuova richiesta con interventi volti al miglioramento delle strutture di fruizione. La realizzazione di aree attrezzate ed aree di sosta, i centri visite ed punti informazione, le banche del germoplasma, la realizzazioni di musei tematici ed il mantenimento dell'efficienza della rete sentieristica sono tutti interventi che concorrono a fornire una offerta di "Natura" indispensabile per il benessere psicofisico dei cittadini ed occasioni per lo sviluppo economico in ambiente rurale.

L'Ufficio Servizio per il Territorio di Palermo con alcune iniziative innovative, tra le quali il Circuito Ecotrail Sicilia, l'Ecomaratonà delle Madonie ed il Parco Avventura Madonie, ha dimostrato che attraverso la promozione delle attività ricreative all'aria aperta si incrementano le sinergie tra natura, paesaggio, cultura, prodotti tipici locali, identità territoriale ed è quindi possibile coniugare la gestione ecosostenibile con lo sviluppo economico delle comunità locali; il sistema delle Riserve Naturali e delle aree forestali gestite dal questo Dipartimento rappresenta così un elemento di attrazione che arricchisce l'offerta turistica siciliana.

Infine non si può fare a meno di ricordare che per l'incremento delle citate attività, oltre a migliorare ulteriormente l'efficienza delle operazioni selvicolturali, risulta anche necessario qualificare opportunamente la manodopera attualmente a disposizione per potere così migliorare la qualità ed ampliare la varietà dei servizi da offrire al fruitore.

Si ricorda infine che nell'ambito delle attività complementari dell'Amministrazione Forestale, previste dalla Legge Regionale n. 16/96 e s.m.i. vengono gestiti, tramite apposita Convenzione, anche estesi terreni di proprietà di Enti Locali; inoltre una consistente superficie di terreni privati viene gestita in regime di occupazione temporanea finalizzata alla forestazione per contrastare i rischi di origine idrogeologica.

## **2 DESCRIZIONE DEL 1° DISTRETTO FORESTALE**

I complessi montuosi, ricadenti nell'ambito del 1° Distretto forestale, fanno parte dei "Monti di Palermo"; questi ultimi si trovano nello spartiacque siciliano del Val di Mazara, crinale montano che separa il versante tirrenico a Nord da quello del Mar di Sicilia a Sud, che corrisponde ad un tratto di circa 25 km., curvato a forma di ferro di cavallo, che va dall'altopiano di Contrada Lupotto a Nord-Ovest di Ficuzza, a quello di Contrada Percianotta, a Sud-Est di San Cipirello.

I Monti di Billiemi con i Monti di Monreale delimitano ad Ovest la Conca d'Oro, in cui a nord trovano sede due rilievi del tutto isolati fra mare e pianura: il Monte Pellegrino e il Monte Gallo.

I complessi boscati, comunque gestiti da questo Ufficio Provinciale e ricadenti nell'unità distrettuale n. 1, fanno parte del Bacino Montano denominato "Oreto".

Il territorio del distretto n.1 è individuabile nei Fogli I.G.M. in scala 1:25.000 ai fogli n. 249 II S.E., n. 249 II N./O. e n.249 I N./O..

L'area è costituita da un versante con esposizione ad Est ed è parte integrante del massiccio carbonatico del Monte Cuccio.

Il versante è esteso, all'estremo Sud-Est, dalla risega displuviale costituita dalla cima di M. Cuccio fino a quella di M. Cuccitello, mentre, all'estremo Nord-Est, fino alla risega displuviale costituita dall'asse Serra Piraino-Cozzo Paladino-Cozzo S.Isidoro.

Per quanto attiene l'altimetria, questa è compresa tra i 250 mt. slm (Bellolampo) e i 1050 mt. slm (Monte Cuccio) con una giacitura e morfologia ricadente alla pari del 50% tra collina e montagna.

I corsi d'acqua predominanti sono il fiume Oreto, il vallone Orecchiuta ed il vallone del Paradiso, ricadenti nel bacino imbrifero "Oreto" e "Passo di Rigano".

Dal punto di vista idrogeologico, si presenta alquanto stabile nei pendii, non emergono fenomeni di smottamento e/o franosi, anche se la morfologia presenta irregolarità attribuibili verosimilmente ad attività erosive dovute al ruscellamento delle acque iemali, dando origine così alla formazione intervallata di impluvi, piccole incisioni e compluvi.

Si osservano condizioni ad alto rischio per disaggio naturale di massi più o meno a dimora instabile, per tutto il versante Sud-Est e Nord di Monte Cuccio, versante orientale e Costa Lazio (Raffo Rosso) versante Capaci

(già nel 1998 nel versante Capaci erano iniziati i lavori speciali per il placcaggio ed il consolidamento con la tecnica delle chiodature profonde, completati nel 2002). Anche nei versanti Est della Conca d'oro (Villagrazia) centro Sud (Bellolampo) ed Est (Portella Torretta e Zacati ) si sono riscontrati segnali di pericolo caduta massi.

Quasi tutto il territorio del Distretto è comunque sottoposto al vincolo per scopi idrogeologici.

La pedologia dei suoli del Distretto in oggetto è ricondotta nella carta della Sicilia Fierotti- Ballatore tra le associazioni n.7-10-21-30 secondo la seguente distribuzione:

- Monte Cuccio e Monte Gallo: Roccia affiorante, litosuoli;
- Billiemi e Bellolampo: Roccia affiorante Terra rossa, litosuoli;
- Ustica: Regosuoli-litosuoli-suoli bruni Andici;
- Boccadifalco: Suoli bruni calcarei;
- Villagrazia: terra rossa, litosuoli.

La vegetazione attuale è ascrivibile a 2 unità principali, caratterizzate, nella composizione floristica, più dalle condizioni pedologiche che da quelle climatiche, nonostante la notevole differenza di quota tra le aree basali e la cima dell'area oggetto di indagine.

Distinguiamo:

- L'ampelodesmeto che colonizza tutte le aree non dolinali e non compluviali, venendo ad essere integrato da essenze xerotermiche dei generi *Asparagus*, *Smilax* e dalla specie *Calicotome spinosa* e *Spartium junceum*.

- In aree particolarmente degradate a Rock outcrop e a Lithic xerorthents, dove i carbonati accentuano la loro influenza, le calciofile (erica multiflora e specie del genere *Timus* e *Teucrium*) prevalgono sull'ampelodesma mauritanicus. Una specie caratterizzante l'area, per la sua presenza, è la *Ruta Graveolens*. Dunque, le specie arbustive e suffruticose prevalgono nettamente sulle erbacee annuali e poliannuali.

Nelle aree dolinali e compluviali aperte, invece, prevale una associazione di erbacee annuali e poliannuali e l'ampelodesma è addirittura assente.

- Dove il suolo è profondo o in presenza di aree umide, abbiamo la presenza, in abbondanza, di Sarmetose (*Clematis*, *Rubus* e *Rosas*) e di essenze caratteristiche di suoli frequentemente impantanati, come il "*Dipsacus fullonum*" (in prossimità della sorgente "abbeveratoio della montagna").

Notevole in questa area dolinale, ad una quota di metri 750 s.l.m., è l'intricata vegetazione di essenze annuali e poliannuali, costituite da specie dei generi *Cardus*, *Carlina* e *Carduncellus*.

Lo strato arboreo, di origine artificiale e diffuso in tutte le zone dell'area, a prescindere dalle caratteristiche ambientali, è costituito da conifere dei generi *Pinus* (pino d'Aleppo e pino domestico) e *Cupressus* (cipresso mediterraneo e cipresso dell'Arizona); vi è la presenza sporadica di eucalitti.

La copertura è da ritenersi irregolare. In alcune zone basali dell'area, il soprassuolo assume i caratteri fisiografici del bosco denso di conifere, mentre, in altre zone, le essenze arboree sono disperse nell'ampelodesmeto.

Per ciò che riguarda la rinnovazione naturale, questa appare limitata a poche zone; in particolare, in quelle percorse da incendio, si riscontra la presenza di conifere e pochi esemplari di latifoglie, fatta eccezione di Monte Gallo, Riserva Naturale Orientata, nel cui soprassuolo è concreta la presenza di palma nana, olivastro, carrubo e leccio .

La gestione del patrimonio boschivo del 1° Distretto Forestale è assicurata attraverso l'utilizzo di una serie di infrastrutture esistenti all'interno dei vari complessi che lo compongono queste sono rappresentate dalla viabilità forestale, dai punti d'acqua e dai fabbricati aziendali.

Ad eccezione di Monte Gallo e parte di Villagrazia (Forbice-Bosco Saccone), tutta la viabilità forestale sia principale che secondaria risulta ben distribuita ed articolata in misura adeguata alle esigenze di ciascuna località; soprattutto nei Demani di "Billiemi" e "Monte Cuccio/Bellolampo".

Quasi tutti i versanti acclivi, o poco acclivi sono asserviti anche da viottoli, mulattiere, sentieri e stradelli secondari di servizio.

### **Dati relativi alla superficie del Distretto n. 1 in ambito comunale**

Premesso che, nell'ambito degli interventi di cui al Titolo I "Norme sulla forestazione" della Legge Regionale n. 16/96, l'articolo 14 lettera b e succ. e Legge Regionale n. 14/06 articolo 15, è prevista, tra le attività

complementari dell'Amministrazione Forestale in aggiunta ai propri compiti principali, la gestione di terreni da imboscire di proprietà di Enti Locali, dietro stipula di apposita convenzione e dopo delibera di Giunte Comunali, l'ambito territoriale del Distretto n. 1 interessa i Comuni di **Palermo, Torretta, Capaci ed Ustica**, per una superficie totale di **Ha. 3253.65.88**, di cui **Ha. 2705.23.36** di proprietà del Demanio Regionale, **Ha. 79.78.21** di proprietà comunale in regime di occupazione temporanea ed **Ha. 393.70.80** di proprietà di privati in regime di occupazione temporanea. In particolare, la superficie complessiva è distinta per singolo comune per come di seguito riportato:

<b>Palermo</b>	<b>Demanio Regionale</b>	Ha. 1885.47.20
	<b>Privati in occupazione temporanea</b>	<u>Ha. 387.66.71</u>
	<b>Totale</b>	<b>Ha. 2348.07.42</b>
<b>Torretta</b>	<b>Demanio Regionale</b>	Ha. 815.97.87
	<b>Privati in occupazione temporanea</b>	<u>Ha. 6.04.09</u>
	<b>Totale</b>	<b>Ha. 822.01.96</b>
<b>Capaci Demanio Regionale</b>	<b>Ha.</b>	<b>3.78.29</b>
<b>Ustica Demanio Comunale</b>	<b>Ha.</b>	<b>79.78.21</b>

Si passa alla descrizione dei complessi boscati ove sono previsti gli interventi di cui al presente progetto.

#### **Comune di Palermo**

**Complesso montuoso "Billiemi" Demanio Forestale di Ha. 772.15.96**

#### **Comune di Torretta**

**Complesso montuoso "Billiemi" Demanio Forestale di Ha. 815.97.87**

Il complesso fa parte della catena dei Monti di Palermo, venendosi a trovare nella zona Nord/Ovest della città di Palermo, esattamente sopra i quartieri Borgonuovo, C.E.P. e Cruillas e, insieme al Monte Gallo, Monte Pellegrino e Monte Castellaccio, delimita il settore N-Ovest della città.

E' posto su diversi rilievi collinari e sub montuosi.

Il complesso boscato meglio conosciuto con la denominazione "Billiemi – Trippatore – Crocetta – Raffo Rosso - Zarcati" risulta esteso, nella sua totalità, **Ha. 1588.13.83**, venendo ad essere di proprietà dell'Azienda Foreste Demaniali della Regione Siciliana, in virtù di decreti assessoriali di esproprio risalenti agli anni ante '60 e '90ed, in particolare:

#### **Per quanto attiene il territorio di Palermo:**

- D.A. anni ante '60: **Ha. 333.50.50** terreni ricadenti nel foglio di mappa n. 13 e contraddistinti dalla particella 25 (oggi denominato Demanio "Crocetta");
- D.A. anni ante '60: **Ha. 320.66.90** terreni ricadenti nel foglio di mappa n. 26 e contraddistinti dalle particelle 1, 2, 3, 4 e 78 (oggi denominato Demanio "Trippatore");
- D.A. n. 43404 del 19.10.1959: **Ha. 76.21.84** terreni ricadenti nel foglio di mappa n. 13 e contraddistinti dalle particelle 24, 26, 27, 28, 30 e 32 (oggi denominato Demanio "Crocetta");
- D.A. anni ante '60: **Ha. 36.90.50** terreni ricadenti nel foglio di mappa n. 14 e contraddistinti dalle particelle 19 e 22 (oggi denominato Demanio "Crocetta");
- D.A. anni ante '60: **Ha. 4.86.22**, terreni ricadenti nel foglio di mappa n. 146 e contraddistinti dalle particelle 204, 205, 207, 352, 353, 354, 355, 365, 381, 382 e 162 (Demanio "Raffo Rosso").

#### **Per quanto attiene il territorio di Torretta:**

- D.A. n. 56709 del 22.08.1957: **Ha. 20.86.65**, terreni ricadenti nel foglio di mappa n. 10 e contraddistinti dalla particella 29 (Contrada "Lupo", facente parte del Demanio "Raffo Rosso");
- D.A. n. 26944 del 20.04.1959: **Ha. 34.81.12**, terreni ricadenti nel foglio di mappa n. 10 e contraddistinti dalla particella 30 (Contrada "Lupo", facente parte del Demanio "Raffo Rosso");
- D.A. n. 52277 del 25.09.1963: **Ha. 57.85.24**, terreni ricadenti nel foglio di mappa n. 1e contraddistinti dalle particelle 12, 13 parte e 161 (facente parte del Demanio "Raffo Rosso");
- D.A. anni ante '60: **Ha. 47.86.91**, terreni ricadenti nel foglio di mappa n. 1 e contraddistinti dalle

particelle 13 parte , 19 e 84 (facente parte del Demanio “Raffo Rosso”);

▪ D.A. anni ante '60: **Ha. 117.96.84**, terreni ricadenti nel foglio di mappa n. 2 e contraddistinti dalle particelle 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 (facente parte del Demanio “Raffo Rosso”);

▪ D.A. n. 52277 del 25.09.1963: **Ha. 18.62.32**, terreni ricadenti nel foglio di mappa n. 2 e contraddistinti dalle particelle 1 e 2 (facente parte del Demanio “Raffo Rosso”);

▪ D.A. n. 122 del 17.10.2007: **Ha. 88.94.15**, terreni ricadenti nel foglio di mappa n. 10 e contraddistinti dalla particella 93 (Contrada “Canaloni/Costa Vuturo”, facente parte del Demanio “Raffo Rosso”);

▪ D.A. n. 890 del 04.01.1957: **Ha. 114.86.98**, terreni ricadenti nel foglio di mappa n. 2 e contraddistinti dalle particelle 3 e 12 (facente parte del Demanio “Raffo Rosso”);

▪ D.A. n. 53270 del 23.07.1959: **Ha. 4.79.25**, terreni ricadenti nel foglio di mappa n. 3 e contraddistinti dalle particelle 10, 12, 13, 44 e 60 (facente parte del Demanio “Zarcati”);

▪ D.A. anni ante '60: **Ha. 309.38.41**, terreni ricadenti nel foglio di mappa n. 3 e contraddistinti dalle particelle 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 34, 36, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 55, 58, 59, 68 e 69 (facente parte del Demanio “Zarcati”).

Considerata la sua complessità, il demanio in questione, per una migliore gestione a livello degli interventi di manutenzione, siano essi selvicolture che infrastrutturali, viene ulteriormente suddiviso in cantieri forestali:

**Per quanto attiene il territorio di Palermo:**

Demanio “Trippatore”: Ha. 320.66.90

Demanio “Crocetta”: Ha. 446.62.84

Demanio “Raffo Rosso” Ha. 4.86.22

**Totale Ha. 772.15.96**

**Per quanto attiene il territorio di Torretta:**

Demanio “Raffo Rosso”: Ha. 501.80.21

Demanio “Zarcati”: Ha. 314.17.66

**Totale Ha. 815.97.87**

L'altitudine varia da quota mt. 20 s.l.m. (nei pressi del centro abitato di Sferracavallo) a quota di circa mt. 887 s.l.m. (Monte Castellaccio).

Cartograficamente, ricade nelle C.T.R. in scala 1:10.000 nei fogli n. 585160, n. 594030, n. 594040, n.594070 e n. 594080 e nei fogli I.G.M. scala 1:25.000 n. 249 I S./O. e n. 249 II N./O.

L'impianto risale al 1957 e, prima degli incendi che si sono succeduti negli anni, verificatesi negli anni, il soprassuolo era rappresentato da specie conifere mediterranee (prevalentemente pino d'Aleppo, pino domestico, pino nero e cipressi di varia specie) e sporadica presenza di latifoglie (leccio e roverella); all'interno dell'area esistono delle particelle sperimentali di eucalitti, impiantati nel 1980, in fase di diradamento.

Allo stato attuale, il grado di copertura è di circa il 70%, con una densità media di 600/700 piantine/ha, le cui condizioni si possono definire discrete.

All'interno del Demanio Forestale “Billiemi”, nelle prossime vicinanze della località “Pizzo Manolfo”, in agro di Palermo, si trova un'area pic-nic (non ancora perfettamente attrezzata) di circa mq. 5.000, ubicata ad una quota di circa mt. 700 s.l.m., la cui vegetazione circostante è costituita da un impianto artificiale adulto di pino domestico ed altre specie di pini.

La rete stradale si sviluppa per complessivi km. 35 circa ed, allo stato attuale, si trova in discrete condizioni di percorrenza, a causa sia degli eventi meteorici che della non periodica manutenzione.

Fitta è la rete sentieristica, che annualmente è oggetto di manutenzione, mediante la ripulita dalle erbe spontanee che ne invadono il tracciato e che non permettono la facile percorribilità da parte degli addetti ai lavori. Esistono diversi immobili adibiti a rifugi e magazzini, tutti in discreto stato di conservazione, adibiti per il ricovero dei mezzi agricoli e dei materiali.

Esistono, inoltre, diversi abbeveratoi in discreto stato di conservazione dove dovranno realizzarsi interventi di manutenzione; sono presenti, sempre all'interno del demanio, n. 2 pozzi artesiani e una sorgente il località

Gorgo.

## **Comune di Palermo**

### **Complesso montuoso “Monte Cuccio” Demanio Forestale di Ha. 506.90.41**

Il complesso fa parte della catena dei Monti di Palermo, venendosi a trovare nella zona Nord/Ovest della città di Palermo, esattamente sopra i quartieri Borgonuovo, C.E.P. e Cruillas.

Il complesso boscato denominato “Monte Cuccio”, di proprietà dell’Azienda Foreste Demaniali della Regione Siciliana mediante i seguenti passaggi:

- D.A. n. 651 del 25.05.1983 per Ha. 231.81.18;
- D.A. n. 1592 del 21.11.1984 per Ha. 100.73.42;
- D.A. n. 1284 del 19.07.1991 per Ha. 136.99.41;
- D.A. anni ante ’60 per Ha. 10.47.10;
- D.A. anni ante ’60 per Ha. 22.22.60.
- D.A. n. 40486 (si sconosce la data), per Ha. 4.66.70.

Ricade nel territorio del Comune di Palermo e si estende per complessivi **Ha. 506.90.41**, e, catastalmente, in parte, nel foglio di mappa n. 46 (particelle nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 19, 20, 22, 23, 24 e 25, per Ha. 469.54.014), in parte, nel foglio di mappa n. 47 (particella n. 7 per Ha. 10.47.10 e particelle nn. 4 e 1078 per Ha. 22.22.60) ed, in parte, nel foglio di mappa n. 45 (particella n. 22, per Ha. 4.66.70).

L’altitudine varia da quota di circa mt. 120 s.l.m. (contrada “La Catena”) a quota di circa mt. 1.048,47 s.l.m. (M. Cuccio).

Il complesso boscato viene ulteriormente suddiviso in tre cantieri forestali: “Piano Montagna” di circa ha. 260, “Monte Cuccio” di circa ha. 190 e “Case del Rosario” (Falcona Rossa) di circa ha. 95. Cartograficamente, il complesso boscato in esame ricade nelle carte C.T.R. in scala 1:10.000, fogli n. 594070 e n. 594080, mentre, nel foglio I.G.M. scala 1:25.000, nel quadrante n. 249 II N.O.

L’impianto risale al 1957 e prima degli incendi verificatesi nel corso degli anni, di cui l’ultimo nell’estate del 2007 che ha interessato una superficie di ha. 260, il bosco era impiantato a conifere mediterranee, prevalentemente a pino d’Aleppo, pino domestico, pino nero e cipressi di varia specie, con presenza sporadica di latifoglie (leccio e roverella); esiste, all’interno del demanio, un’area impiantata ad eucalitteto pari a Ha. 80 circa.

Allo stato attuale il grado di copertura è di circa il 60/70%, con una densità media di 500/600 piantine/ha; le condizioni vegetative sono discrete e lo stato fitosanitario mediocre.

La rete stradale si sviluppa per complessivi km. 12 circa ed, allo stato attuale, si trova in discrete condizioni di viabilità a causa degli eventi meteorici e la scarsa manutenzione non effettuata di recente; fitta è la rete sentieristica, che si sviluppa per circa Km. 17, anch’essa bisognevole di manutenzione periodica, rappresentato, per gli addetti al lavoro stagionale, una delle vie di percorrenza per accedere ai luoghi di lavoro.

Esistono diversi immobili adibiti a rifugi, magazzini e ricovero dei mezzi agricoli e dei materiali, tutti in discreto stato di conservazione. Esistono, inoltre, diversi abbeveratoi in discreto stato di conservazione.

## **Comune di Palermo**

### **Complesso montuoso “Chiarandà - Bosco Saccone – Forbice” Demanio Forestale di Ha. 142.09.33**

Meglio conosciuto come complesso montuoso “Villagrazia”, poiché nelle prossime vicinanze della omonima frazione, il demanio si estende per complessivi Ha. 142.09.33 e trattasi di terreni di proprietà dell’Azienda Foreste Demaniali della Regione Siciliana in virtù del D. A. n. 1669 del 26.11.1984 e, nel particolare:

- località “Burraschino”, per Ha. 10.45.69, terreni ricadenti nel foglio di mappa n. 99 e contraddistinti dalle particelle nn. 56, 78 e 79;
- località “Santa Maria di Gesù/Ciaculli”, per complessivi Ha. 32.52.50, terreni ricadenti, in parte, nel foglio di mappa n. 101 e contraddistinti dalle particelle nn. 112 e 114 (Ha. 29.69.38) ed, in parte nel foglio di mappa n. 102 e contraddistinti dalla particella n. 93 (Ha. 2.83.12);
- località “Scala Masello”, per complessivi Ha. 99.11.14, terreni ricadenti nel foglio di mappa n. 99 e contraddistinti dalle particelle nn. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 27, 28, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 40, 41, 42, 44, 45, 46, 49, 50, 51, 57, 58, 59, 61, 64, 67, 71, 72, 74, 75, 76 e 77.

L’altitudine varia da quota 100 s.l.m. nei pressi dell’ex Molino Spirito Santo a quota 731,80 s.l.m. di Balzo

Rosso.

Cartograficamente il complesso boscato in esame ricade nella C.T.R. scala 1:10.000 nel foglio n. 595090 e nel foglio I.G.M. scala 1:25.000 n. 249 II S./E.

L'impianto risale al 1957, (dato che parte di detti terreni, prima delle acquisizioni, si trovavano in regime di occupazione temporanea) e trattasi, per quanto attiene il lato più a valle della località Saccone, di un bosco di pino d'Aleppo, pino domestico, cipresso, leccio e frassino (con la parte sommitale di roccia affiorante); per quanto attiene, invece, il lato della località Chiarandà, trattasi di un bosco a gradoni con presenza di pino d'Aleppo, cipresso, frassino e leccio, il cui impianto risale ad epoca antecedente agli anni '60.

Infine, per quanto attiene la località Forbice, trattasi di terreni ancora nudi, poiché impiantati nel 1988 sono stati ripetutamente percorsi da incendi. Si ha la presenza di rinnovazione naturale (piante sporadiche) di pino d'Aleppo e lentisco.

Ripetutamente percorsa da incendi, in alcune aree si nota la presenza di rinnovazione naturale di pino d'Aleppo, frassino e leccio.

Allo stato attuale il grado di copertura è di circa il 60% con una densità media di 500 piantine/ha; le condizioni vegetative sono discrete, lo stato fitosanitario buono con un accrescimento diametrico nella norma.

La rete stradale si sviluppa per complessivi ml. 200 che permette l'accesso al demanio.

Fitta è la rete sentieristica, per uno sviluppo di km. 8, che da anni non sono stati ripuliti, a causa degli incendi su richiamati.

Esiste un piccolo magazzino mai utilizzato poiché non facilmente raggiungibile.

### **Comune di Palermo**

**Il Demanio Villagrazia- Chiarandà – Bosco Saccone – Valle Giorgia – Orecchiuta** si estende per complessivi Ha 244 e trattasi di terreni di proprietà dell'Azienda Foreste Demaniali della Regione Siciliana

L'altitudine varia da quota 100 s.l.m. nei pressi dell'ex Molino Spirito Santo a quota 731,80 m s.l.m. di Balzo Rosso.

Cartograficamente il complesso boscato in esame ricade nella C.T.R. 595090 e nel foglio I.G.M. 249 II S.E.

L'impianto risale al 1957 e trattasi di bosco misto di conifere mediterranee, prevalentemente a pino domestico pino nero e cipresso dell'Arizona, con presenza di latifoglie quali frassino, leccio e roverella.

Allo stato attuale il grado di copertura è di circa il 70% con una densità media di 600 piantine/Ha; le condizioni vegetative sono discrete, lo stato fitosanitario buono con un accrescimento diametrico nella norma; in alcune aree si nota la presenza di rinnovazione naturale di pino d'aleppo, frassino, leccio e roverella.

La rete stradale si sviluppa per complessivi Km 15 circa ed allo stato attuale si trova in discrete condizioni di viabilità a causa degli eventi meteorici mentre fitta è la rete sentieristica, per uno sviluppo di Km 17 circa, che annualmente viene ripulita dalle erbe spontanee che ne invadono il tracciato non permettendo la percorribilità da parte degli addetti ai lavori.

Esistono diversi immobili adibiti a rifugi e magazzini, tutti in discreto stato di conservazione, utilizzati per il ricovero dei mezzi agricoli e dei materiali.

### **3 METODOLOGIA E CRITERIO PER LA FORMAZIONE DELLE VOCI DI ANALISI**

Questo ufficio, sulla scorta delle esperienze maturate nel tempo per l'esecuzione di tutte le tipologie di lavori nel settore forestale, ha proceduto nel tempo all'individuazione di tutti quei parametri che concorrono alla formazione dei costi per l'esecuzione degli stessi, tenendo conto:

#### **Per la manodopera**

- esperienza acquisita negli anni mediante l'uso e la compilazione dei "Tempari per l'esecuzione dei lavori", dove si evincono i tempi effettivi per la realizzazione di qualsiasi tipo di lavoro nell'ambito forestale, con sopralluoghi eseguiti nei cantieri e rilevamento effettivo dei tempi per l'esecuzione dei medesimi; a questo calcolo contribuiscono, oltre alla manodopera, tutti i materiali che vengono utilizzati per l'esecuzione dei lavori a perfetta regola d'arte.

Si fa presente che, nel calcolo dei tempi per l'esecuzione di qualsiasi tipologia di lavoro, sono stati presi in considerazione quei parametri tecnicamente quantificabili e valutabili; occorre altresì ricordare, che esistono altre

variabili non facilmente quantificabili e identificabili, che in fase di stesura dei costi fanno ritenere il calcolo approssimato per difetto quali la mancata selezione degli operai in fase di assunzione in quanto gli stessi vengono assunti mediante richiesta numerica e non nominativa; inoltre la gran parte degli operai assunti, seppur ancora si impegna con serietà e vivo interesse partecipando attivamente, non può assolvere con assiduità e continuità i propri compiti nell'organizzazione del lavoro, avendo gli stessi raggiunto una età media di circa 52 anni con una percentuale pari al 20% della forza lavoro superiore ai 60 anni e con un'alta percentuale che risultano idonei con limitazioni alle mansioni cui sono adibiti.

#### **Altri parametri che concorrono alla formazione dei costi**

- La giacitura dei luoghi d'intervento per l'esecuzione dei lavori;
- Eventuale calo fisiologico del rendimento;
- Pausa di lavoro per motivi di sicurezza (specialmente per gli operatori di apparecchiature a motore)

Per quanto attiene il costo dei materiali impiegati per l'esecuzione dei lavori, essi si desumono dalle risultanze delle indagini di mercato che annualmente questa amministrazione espleta e da ulteriori indagini di tutti quei materiali non rientranti in quella indagine generale esperita dalla stessa amministrazione.

Nella metodologia e criterio per la formazione delle voci di analisi dei prezzi per l'esecuzione dei lavori, i parametri e le variabili, oltre a quelle descritte sopra, sono talmente tanti e diversi che non permettono una stesura di una analisi puntuale e dettagliata; pertanto si è addivenuti alla necessità di utilizzare una valutazione media

In considerazione delle diverse realtà territoriali nell'ambito dei diversi cantieri forestali ubicati nella provincia di Palermo le voci di analisi possono subire delle variazioni, in più o in meno, in quanto la stessa tipologia di lavoro viene eseguita in condizioni diverse (acclività del terreno, presenza di roccia, presenza di stradelle di servizio e/o di rete sentieristica per il raggiungimento dei luoghi di lavoro, condizioni climatiche diverse, etc..)

Fino ad ora abbiamo proceduto al calcolo di tutti quei elementi che concorrono alla formazione delle voci d'analisi, considerando tutti quei parametri, quantificabili o meno, che concorrono alla formazione del costo per l'esecuzione delle varie tipologie di lavoro.

Ma ricordiamoci che, durante l'attività lavorativa di ogni singolo operaio assunto, intervengono altri fattori, oltre a quelli sopraccitati, che influiscono sui tempi della realizzazione dei lavori in quanto fanno diminuire le ore di effettivo lavoro a causa di altri fattori, (Assemblee sindacali, Distribuzione D.P.I e D.P.C, adempimenti amministrativi e organizzativi attinenti all'assunzione del lavoratore e all'organizzazione dei lavori, condizioni meteo, ecc.)

## **4 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

Saranno di seguito descritti gli interventi che quest'Ufficio intende effettuare per aree boscate omogenee per soprassuolo, per l'origine dello stesso, considerando anche il governo, l'età, la copertura e il tipo d'associazione di specie forestali che si sono determinate sia naturalmente che artificialmente.

Nell'ambito della tipologia degli interventi ammessi da finanziare con il capitolo 156604, sono previsti lavori dei boschi demaniali ed a qualsiasi titolo gestiti dal Dipartimento, consistenti in manutenzioni piste e sentieri, riefficientamento muretti, ripulitura delle fasce laterali la viabilità e delle aree di pertinenza aree attrezzate, diradamento selettivo di conifere, spalcature, esbosco, etc.

Visto il DPCM del 18.10.2020 e precedenti di pari argomento, in riferimento all'attuale situazione di emergenza epidemiologica da COVID – 19, ed in conformità alle disposizioni attuative atti a contrastare la diffusione del virus, il nucleo progettazione ha ritenuto opportuno differenziare e frazionare le aree di intervento in più zone, al fine di evitare possibili assembramenti e conseguente diffusione del virus.

Pertanto, in considerazione delle tipologie degli interventi sopradescritti, i lavori consisteranno in:

- Cure colturali alla piantagione, consistenti in: diserbi, sarchiature e rincalzature da eseguirsi a mano su una superficie di mq. 1 per ogni piantina. Nel costo e' compreso ogni eventuale accorgimento che si ritenesse opportuno per la migliore riuscita dell'impianto. L'analisi e' riferita ad 1 ha. Di superficie impiantata con una densita' di n. 800 piante circa.

demanio Crocetta  
ha 12

SOMMANO Ha. = 12,00  
12,00

- Lavori di decespugliamento consistente nella eliminazione di essenze infestanti annuali, poliannuali e della componente arbustiva, generalmente ad habitus eliofilo, avendo particolare cura a non asportare gli apparati radicali. Tale intervento verrà eseguito in maniera selettiva tale da salvaguardare l'eventuale rinnovazione arborea ed arbustiva naturale, principalmente per favorire la rinnovazione naturale di latifoglie, non intervenendo massicciamente sulle scarpate per non scoprire repentinamente il suolo alle idrometeore, nonché allo scopo di favorire una maggiore quantità di luce a livello del terreno, facilitare l'accesso ai luoghi di intervento e ridurre l'eventuale pericolo di innesco di fenomeni di incendio. I lavori di ripulitura verranno eseguiti con mezzi manuali e con l'ausilio del decespugliatore meccanico; . L'analisi e' riferita ad ettari 1,00 di superficie ragguagliata con una presenza di n. 300 piantine circa

Comune di Palermo  
demanio Crocetta  
ha 12

SOMMANO Ha. = 12,00  
12,00

- Realizzazione di recinzione a protezione di aree per impedire il danneggiamento diretto e/o indiretto da parte dei suidi.

La recinzione verrà realizzata con da pali di castagno scortecciati del diametro non inferiore a cm 10 in testa e di altezza non inferiore a m 2,50, posti in opera, previa calafatura della parte appuntita per cm 60 con catrame a freddo, alla distanza media di m 1,50 ed interrati per cm 50, rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale tipo 6x8 o 8x10 dell'altezza di m 2,00, fissata, a mezzo filo zincato del diametro di mm10/10, su tre ordini di filo di ferro zincato del diametro di mm 20/10 e con, sovrastanti la rete, 2 ordini di filo di ferro zincato mm 20/10. I fili zincati ancorati ai paletti a mezzo di cambrette 16/30. L'analisi è riferita a Km 1 di recinzione eseguita a perfetta regola d'arte e comprende il posizionamento di cartelli monitori alla distanza media di m 100.

Comune di Palermo  
demanio Crocetta  
km 1,2

1,20

Comune di Palermo  
Demanio Trippatore  
km 1,5

SOMMANO Km. = 1,50  
2,70

- Assistenza culturale all'insediamento della rinnovazione naturale di specie autoctone, mediante l'eliminazione di essenze alloctone annuali, poliannuali e cespugliose. Tale intervento verrà eseguito in maniera selettiva e comunque nelle vicinanze del novellame, evitando ove possibile l'intervento su zone particolarmente acclive per non scoprire repentinamente il suolo alle idrometeore. L'analisi è riferita ad ettari 1,00 di superficie ragguagliata con una presenza mediana di 250 piantine provenienti da rinnovazione naturale.

Comune di Palermo  
demanio Crocetta  
ha 12

SOMMANO Ha. = 12,00  
12,00

- Intervento di carattere selvicolturale finalizzato ad evitare che materiale vegetale, proveniente da precedenti lavorazioni e non del tutto rimossi dai complessi boscati, a seguito di carenza di fondi precedenti, possa innescare fenomeni di incendi boschivi e/o essere trasportati a valle durante il periodo invernale, con ripercussione sul reticolo idrografico. L'intervento consisterà nel concentramento del materiale, con combustione controllata ai sensi del D.Leg. 24.06.2014, n. 91 o, ove possibile, nella collocazione in spazi adeguati, secondo le curve di livello. L'analisi è riferita

ad ha. 1 di superficie.

Comune di Palermo  
demanio Villaciambra  
ha 4

SOMMANO ha = 4,00  
4,00

- Apertura di buca cubica delle dimensioni di cm.40x40x40 con qualunque mezzo manuale ed in terreni di qualsiasi natura consistenza e con qualsiasi pendenza trasversale, anche se commisto a sassi, compreso ogni onere per il tracciamento lungo le curve di livello e quanto altro occorra' per dare l'opera compiuta a regola d'arte. L'analisi è riferita all'apertura di circa 800 buche in ha 1,00 di superficie con un sesto d'impianto di m.3,00x4,00.

Comune di Palermo  
demanio Villaciambra  
ha 4

SOMMANO Ha. = 4,00  
4,00

- Piantagione su terreno lavorato a buche mediante la messa a dimora di soggetti di conifere e/o latifoglie. Nel costo e' compresa la ricolmatura della buca. L'analisi e' riferita alla messa a dimora di circa n. 800 piantine per ha 1,00 di superficie ed e' comprensiva dell'incidenza del costo per il trasporto delle piantine provenienti dai vivai forestali.

Comune di Palermo  
demanio Villaciambra  
ha 4

SOMMANO Ha. = 4,00  
4,00

- Manutenzione di canale di raccolta acque di scolo, aventi le dimensioni di ml. 0,60 x ml. 0,40 circa, realizzata in fondo naturale, consistente nella ripulitura dello stesso dal materiale di risulta accumulatosi a seguito degli ultimi eventi meteorici, da eseguirsi con l'utilizzo di mezzi manuali Il materiale di risulta, proveniente dalla ripulitura del canale , verrà utilizzato per la ricolmatura delle buche e nella sistemazione di piccoli smottamenti della sede stradale a seguito delle abbondanti precipitazioni atmosferiche, che hanno reso la stessa in gran parte, non idonea al transito quotidiano dei mezzi e degli operatori del settore. L'analisi è riferita a ml. 100 di canale.

Comune d Palermo  
demanio Trippatore gorgo di billiemi  
hm 5

SOMMANO hm. = 5,00  
5,00

- Realizzazione di tagliate trasversali, per il deflusso a valle delle acque meteoriche, da realizzarsi in pietrame raccolto in loco , previo scavo a sezione obbligata di cm 50 x cm 20 da eseguirsi a mano e per una lunghezza di ml. 4,00 circa.

Comune di Palermo  
demanio Villagrazia  
n10

SOMMANO cad. = 10,00  
10,00

- Costruzione di tombino per il deflusso delle acque meteoriche, formato da pozzetto in anelli di cemento rotocompresso di diametro di cm. 80 e canna con anelli di cm. 40 compresa la rifiancatura con tout-venant.L'analisi è riferita a n. 1 pozzetto

Comune di Palermo  
demanio Villagrazia  
n3

SOMMANO cad = 3,00  
3,00

- Manutenzione di muretti a secco con finalita'sistematorie e di bonifica realizzati con pietrame calcareo ed opportunamente lavorato. La sezione del muretto sara' trapezoidale ed avra' le seguenti dimensioni: m. 0,80 alla base, m. 0,40 in testa, altezza media m. 1,4 di cu 1/3 interrato. Tale muretto, nella parte interrata, poggera' su un massetto in c.C.O. L'analisi e'riferita a ml.1.

Comune di Palermo  
complessi boscati Villagrazia e Billiemi  
ml 350

SOMMANO m. = 350,00  
350,00

- Lavori di decespugliamento consistente nella eliminazione di essenze infestanti annuali, poliannuali e della componente arbustiva, generalmente ad habitus eliofilo, avendo particolare cura a non asportare gli apparati radicali. Tale intervento verrà eseguito in maniera selettiva tale da salvaguardare l'eventuale rinnovazione arborea ed arbustiva naturale, principalmente per favorire la rinnovazione naturale di latifoglie, non intervenendo massicciamente sulle scarpate per non scoprire repentinamente il suolo alle idrometeore, nonché allo scopo di favorire una maggiore quantità di luce a livello del terreno, facilitare l'accesso ai luoghi di intervento e ridurre l'eventuale pericolo di innesco di fenomeni di incendio. I lavori di ripulitura verranno eseguiti con mezzi manuali e con l'ausilio del decespugliatore meccanico; . L'analisi e' riferita ad ettari 1,00 di superficie ragguagliata con una presenza di n. 300 piantine circa.

Comune di Palermo  
demanio Trippatore  
ha 2

SOMMANO Ha. = 2,00  
2,00

- Ricostituzione boschiva consistente nella riceppatura e/o tramarratura di soggetti intristiti, previo decespugliamento localizzato e l'eliminazione di polloni soprannumerari, sui soggetti sottomessi e/o contorti.L'intervento, per le ceppaie assolutamente deperite, consistera' nella scalzatura delle stesse dal terreno con la zappa il loro taglio a raso a scalpello, eseguito con l'utilizzo di motosega, con eliminazione di ogni scheggia o sbavatura ed il successivo ricoprimento con un sottile strato di terreno vegetale. L'analisi, riferita ad Ha.1 di superficie con riceppature su un numero di soggetti da riceppare o tramarrare di circa n. 100 ceppaie ed è comprensiva dell'allontanamento del materiale di risulta in zone dove si provvederà alla biotriturazione.

Comune di Palermo  
demanio Trippatore  
ha 2

SOMMANO Ha = 2,00  
2,00

- Costo per l'esbosco di ha.1 di superficie con soprassuolo di conifere e/o latifoglie a seguito taglio di dirado o taglio di piante percorse da incendio sul letto di caduta, per numero 160 piante adulte abbattute ad ettaro. Il costo e' comprensivo degli oneri per la raccolta sul letto di caduta degli assortimenti utilizzabili ed il trasporto a basto su ciglio strada; successivo caricamento su idoneo autocarro per il trasporto sul luogo di ammasso ed accatastamento.

Comune di Palermo  
demanio Trippatore  
ha 2  
demanio Villaciambra  
ha 1

SOMMANO Ha. = 2,00  
1,00  
3,00

- Intervento di diradamento basso di intensità forte da eseguirsi su fustaia di conifere termofile mediterranee, in fase strutturale di fustaia adulta, con piante aventi diametro a 1.30 di 20-30 cm, con densità superiore a 1.200 p/ha, anomala distribuzione delle classi diametriche, impiantato su terreno leggermente acclive, con riduzione della densità del 45% mediante l'eliminazione di circa 500 per ha. L'eliminazione delle piante verrà realizzata attraverso taglio con motosega, abbattimento secondo direzioni prefissate, ed il costo è comprensivo della sramatura e la depezzatura, il concentramento e l'accatastamento all'imposto del materiale di risulta e del materiale legnoso riutilizzabile, a dorso di mulo o di macchine agricole leggere fino alle piste

carrabili. Le piante da abbattere, verranno marcate con con colore fluorescente a rapida essiccazione e resistente alle intemperie, atto alla loro individuazione e riconoscimento anche successivo.

Analisi riferita ad ettari 1,00 come da parametri dendrometrici di cui sopra.

Comune di Palermo

demanio Trippatore

ha 4 4,00

demanio Villaciambra

ha 2 2,00

SOMMANO Ha = 6,00

- Manutenzione di sentiero in uso su pendici da rimboschire o rimboschite, previa ripulitura della copertura erbacea e/o arbustiva con motodecespugliatore, eseguito a mano con idonei attrezzi (piccone, zappa, vanga, carriola, rastrello) della larghezza media di m 2,00, compresa la regolarizzazione delle scarpate a monte, la manutenzione o realizzazione di brevi tratti di muretti a secco (a monte per contenimento di terreno cedevole ed a valle per contenimento sede viaria) e di piccole opere di presido quali attraversamento d'impluvi o cunettine per acque di sgrondo.

Comune di Palermo

demani vari

ml 3500 3.500,00

SOMMANO ml. = 3.500,00

- Costo medio settimanale per la sorveglianza, manutenzione e pulizia di area attrezzata. Il servizio verrà garantito da una squadra di n. 2 operai qualificati che si alterneranno nell'arco della giornata e n. 1 operaio specializzato, garantendo anche il servizio nei giorni festivi. Nel costo sono comprese le spese occorrenti per la pulizia, manutenzione ordinaria dell'area attrezzata e dei servizi igienici.

Comune di Palermo

area attrezzata Villagrazia

n 8 settimane 8,00

SOMMANO €/sett = 8,00

- Piccoli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili destinati alla fruizione

Comune di Palermo

demanio Complesso boscato Monte Cuccio

fabbricato demaniale case rosario n 1 1

SOMMANO acorpo = 1

- Manutenzione di piste forestali carrabili al servizio dei complessi boscati e di accesso ai medesimi, comprendente la ripulitura di cunette e dei tombini ivi esistenti, da eseguirsi a mano

Comune di Palermo

demani vari

km 35 35,00

SOMMANO Km. = 35,00

- Intervento di ripristino di pista di servizio della larghezza di mt.3,50 comprensivi di cm.50 di banchina, all'interno delle zone boscate, consistente nella ripresa dei tratti della sede viaria maggiormente dissestati, mediante spandimento e costipamento di materiale inerte proveniente da cave autorizzate distanti fino a km.5 dalla zona d'intervento per uno spessore medio di m.0,15. L'analisi riferita a 1 km di pista e' comprensiva della mano d'opera occorrente per la pulitura di cunette e tombini, la rimozione di piccoli smottamenti lungo le scarpate lato monte, nonche' la formazione dei rompitratte

Comune di Palermo

demanio Trippatore

km 1,2 1,20

SOMMANO Km. = 1,20

Completano il progetto i costi di seguito specificati le spese computate come somme a disposizione dell'Amministrazione:

- Spese per lo sviluppo dei listini paghe operai;
- Spese per l'acquisto di piccola attrezzatura;
- Spese per la sicurezza;
- Spese di carattere tecnico e strumentale;
- Spese generali per la conduzione dei lavori;
- Spese per segnaletica e cartellonistica.

## 5 QUADRO ECONOMICO

L'importo complessivo della perizia ammonta a € **495.000,00** come da quadro economico che segue:

### Lavori in Amministrazione Diretta

- Implementazione degli impianti boschivi esistenti	€ 137.340,00
- Ricostituzione di boschi	€ 38.924,52
- Interventi di contrasto del rischio idrogeologico	€ 15.619,33
- Azioni di difesa per la salvaguardia del patrimonio forestale regionale	€ 74.885,90
- Mantenimento e tutela della biodiversità forestale	€ 73.277,04
- Utilizzo delle risorse naturali come attrattori di crescita e di sviluppo	€ 108.334,38
<b>TOTALE LAVORI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA</b>	<b>€ 448.381,17</b>

### COSTI PER LA SICUREZZA

Dispositivi di protezione individuale e collettivi, formazione e visite mediche

**€ 15.000,00**

### SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

- Spese per la gestione amministrativa operai operai forestale	€ 2.648,00
- Spese per l'acquisto di piccole attrezzature	€ 6.606,00
- Spese di carattere tecnico e strumentale	€ 10.000,00
- Spese generali per la conduzione dei lavori	€ 11.746,80
- Spese relative alla segnaletica e cartellonistica	€ 618,03
Totale somme a disposizione dell'amministrazione	<b>€ 31.618,83</b>
	<b>€ 31.618,83</b>
Importo complessivo della perizia	<b>€ 495.000,00</b>

Il dettaglio analitico delle opere e della spesa si rinvia agli elaborati progettuali.

Gli interventi, per la loro natura, saranno eseguiti da questo U.S.T. di Palermo in economia per Amministrazione diretta ai sensi dell' art.64 della L.R. 16/96, con l'impiego di manodopera facente parte dell'elenco speciale di cui all'articolo 45ter della Legge Regionale n. 16 del 6 aprile 1996, come introdotto dall'articolo 43 della Legge Regionale n. 14 del 14 aprile 2006 e:

appartenenti ai contingenti di garanzia occupazionale di cui all'art. 46, comma 2 lettera b della Legge Regionale n. 16 del 6 aprile 1996 e successive modifiche ed integrazioni (centocinquanta giornate lavorative ai fini previdenziali);

appartenenti ai contingenti di garanzia occupazionale di cui all'art. 46, comma 2 lettera c della Legge Regionale n. 16 del 6 aprile 1996 e successive modifiche ed integrazioni (centouno giornate lavorative ai fini previdenziali);

appartenenti ai contingenti di garanzia occupazionale di cui all'art. 44, comma 7 della Legge Regionale n. 14 del 14 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni (settantotto giornate lavorative ai fini previdenziali);

Gli eventuali acquisti di attrezzature, macchinari e materiali saranno effettuati con le procedure previste dal regolamento per l'esecuzione dei lavori in economia e l'acquisizione in economia dei beni e dei servizi, approvato con D.A. n° 22/G del 12.03.2014.

La distinzione tra l'ammontare della manodopera e l'acquisto di materiali, nonché gli oneri per le attrezzature e macchinari da cantiere, è facilmente desumibile attraverso l'esame dell'elaborato "FABBISOGNO".

Gli interventi previsti dal presente progetto risultano coerenti con la pianificazione urbanistico, territoriale e ambientale e nel contempo sono perfettamente compatibili con gli obiettivi di gestione dei demani; inoltre sono conformi ai principi e alle disposizioni del Piano Forestale Regionale e del Piano Antincendio attualmente in vigore.

Palermo li 21.10.2022

NUCLEO PROGETTAZIONE

Funzionario Direttivo Tecnico  
(Giovanni Ammirata)

Funzionario Direttivo Tecnico  
(Giuseppe Antonino Marcellino)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO XIV E R.U.P.  
(Vincenzo LOMEO)

